

## Salmisti degli ultimi tempi

*Fiorella Thomas*

*"Or sappi questo, che negli ultimi tempi verranno dei tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, disubbidienti ai genitori, ingrati, irreligiosi, senza affezione naturale, mancatori di fede, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, traditori, temerari, gonfi, amanti del piacere anziché di Dio, aventi la forma della pietà, ma avendone rinnegata la potenza. **Anche costoro schiva!**" (2 Tim. 3: 1-5)*

**Anche costoro schiva**, vuol dire che l'apostolo Paolo non sta parlando di gente di fuori, ma di gente dentro le comunità, infatti parla anche di *"aventi la forma della pietà, ma avendone rinnegata la potenza"*. Qui non sto parlando di schivare chi non ci piace nel comportamento.

Se dobbiamo essere onesti, la situazione delle nostre chiese oggi è preoccupante. Lo spirito che si sta infilando spesso non lo riconosciamo essere lo Spirito Santo, e vediamo che si sono infilati atteggiamenti che non rispecchiano affatto la Parola di Dio. Sempre più chiese che si spaccano, fratelli che litigano, coppie cristiane che si separano, pastori sull'orlo dell'esaurimento nervoso, l'orgoglio, il risentimento, lo spirito di divisione la fanno da padroni e questo si ripercuote sulla conduzione di quella che dovrebbe essere l'opera di Dio. La situazione è preoccupante, abbiamo delle responsabilità di fronte alle nuove generazioni, i giovani cominciano a pensare che sia normale fare entrare nella chiesa atteggiamenti che sono propri della politica e il mondo si infila nel Corpo di Cristo, cercando di scardinare i presupposti biblici dell'amore, accoglienza, comprensione, tolleranza, perdono e collaborazione, imponendo i propri.

### **Perché parlarne qui:**

da sempre l'ambito della lode e adorazione è stato un argomento a due tagli: sempre circondato da questa atmosfera di protagonismo, dove il più bravo a cantare o a suonare può arrivare a pensare come Lucifero: "Sono bravo, l'onore è per me, se il momento della lode e adorazione funziona è grazie a me."

Questo è un pericolo costante perché insito nell'animo umano, sempre in cerca di conferme sul proprio valore, dimenticandosi che il proprio valore noi già l'abbiamo in Cristo che ci ha reputati di tale valore da morire per noi.

D'altra parte invece, come lo è per la predicazione, il vero adoratore, il vero gruppo di lode, sa focalizzare l'attenzione su Cristo, tenendolo sempre al centro del proprio servizio. Per fare questo, però, ci vuole molta "vigilanza".

Il nostro servizio, il nostro ruolo ha un grande valore, a volte anche pesante, proprio

perché ci troviamo spesso a dover lottare con queste lotte interne ( il nostro vecchio uomo che grida: "Lei non sa chi sono io!") ed esterne, quando nei nostri gruppi di servizio vediamo nascere questi atteggiamenti pericolosi che portano, inevitabilmente, a divisioni e rotture.

Se il gruppo di lode, e in particolare chi lo guida, non ha chiaro il proprio significato, il proprio scopo, se non ha la consapevolezza di cosa sta facendo e perché il Signore abbia deciso che esista, tutto si frantuma, si squalifica, diventa routine, non si cresce e il momento della lode diventa il momento di riscaldamento mentre la gente si accomoda nelle sedie, o pura esibizione di gente tecnicamente preparata.

**Il periodo della lode e adorazione, così come lo è una buona, onesta predicazione, ha la capacità di insegnamento e di orientamento.**

La Parola cantata può direzionare l'assemblea, può condizionarla, può insegnare dei valori che la funzione mnemonica della musica può istillare nel cuore delle persone, può dare fiducia allo scoraggiato, consolazione a chi soffre, determinazione a chi è in combattimento, parla allo spirito dell'uomo ma anche alle entità spirituali invisibili intorno a noi, dichiarando che c'è un popolo che Dio si è formato sulla terra e che appartiene solo a Lui; può avere carattere profetico, può aiutare i doni ad attivarsi, può creare l'atmosfera giusta perché i cuori possano aprirsi all'azione dello Spirito Santo.

Come si vede, ha le caratteristiche della predicazione, perché è Parola cantata ed anche, nel caso di brani scritti dal salmista stesso, è testimonianza della Sua presenza nella vita della chiesa. Io credo che tutto ciò che usa la Parola, ha un effetto nel mondo spirituale.

**La cosa più importante è che la cosa più importante rimanga la cosa più importante.** (Nick Klinkenberg, Nuova Zelanda)

Questa è l'unica regola da tener presente nel servizio per il Signore: nel mio servizio emergo io o Lui? Nelle mie relazioni con gli altri vinco io o Lui? Nella mia decisione di perdonare le offese, vinco io o Lui? Nella mia decisione di sottomissione, vinco io o Lui? Possiamo continuare all'infinito. L'unica garanzia che il mio servizio, qualsiasi servizio sia, abbia efficacia è che io mantenga **Gesù al Centro**.

Se Gesù è al centro, automaticamente i doni, i talenti, le possibilità avranno uno sviluppo, perché si moltiplicheranno, saranno un modello per altri, apriranno altre strade, ci sarà discepolato, non ci sarà centrismo, desiderio di tenersi il trono, paura di perdere il ruolo, perché il Signore benedirà e ci farà diventare genitori di altre figure spirituali in sviluppo, e la Chiesa di Dio, quella con la C maiuscola, si moltiplicherà, crescerà e noi ne saremo stati artefici in collaborazione con Cristo e non in contrapposizione.

Questo vale per ogni servizio nella Chiesa, ma noi prendiamo oggi questo per noi adoratori, chiamati a svolgere un servizio **IN VERITA'**.

Si potrebbero citare tanti versetti che parlano della lode o adorazione, ma oggi per noi c'è questo, in contrapposizione netta con i versetti iniziali:

*"Lo Spirito del Signore, dell'Eterno è su me, perché l'Eterno mi ha unto per recare una buona novella agli umili, m'ha inviato per fasciare quelli che hanno il cuore rotto, per proclamare la libertà a quelli che sono in cattività, l'apertura del carcere ai prigionieri, per proclamare l'anno di grazia dell'Eterno, e il giorno di vendetta del nostro Dio; per consolare quelli che fanno cordoglio, per mettere, per dare a quelli che fanno cordoglio in Sion, un diadema in luogo di cenere, l'olio della gioia in luogo di dolore, il manto della lode in luogo di uno spirito abbattuto, onde possano essere chiamati terebinti di giustizia, la piantagione dell'Eterno da servire alla Sua gloria. Ed essi riedificheranno le antiche rovine, rialzeranno i luoghi desolati nel passato, rinnoveranno le città devastate, i luoghi desolati dalle trascorse generazioni. (Isa. 61: 1-4)*

Avete fatto caso ad una cosa? Quelli che vengono soccorsi (per consolare quelli che ....) sono quelli che poi diventano "la piantagione dell'Eterno da servire alla Sua gloria, ed essi riedificheranno le antiche rovine, ecc...."

Ecco qui i meravigliosi metodi di Dio, l'amore che passa da me a te, io ti servo nell'amore e tu, a tua volta, diventi benedizione per altri nel futuro.

**Fiorella Thomas**

Segreteria Movimento Lode e Adorazione  
23 Novembre 2013